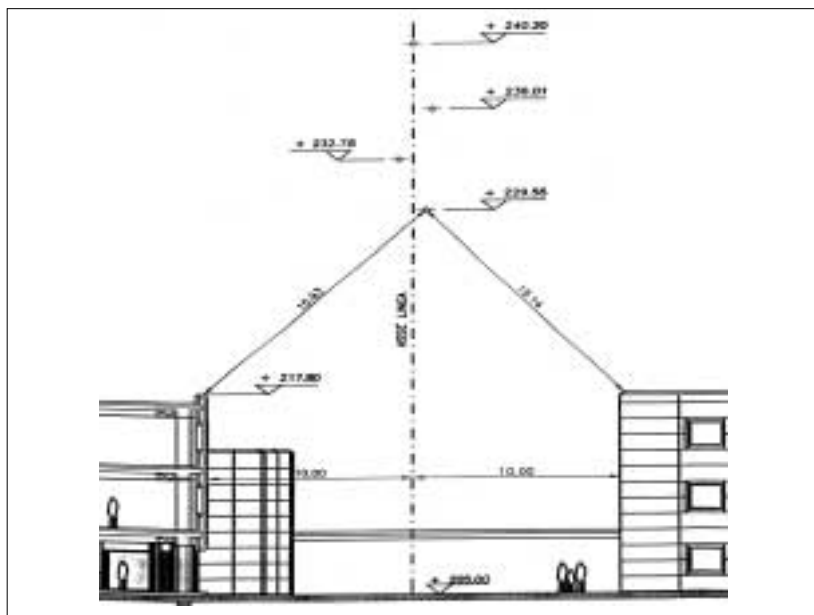
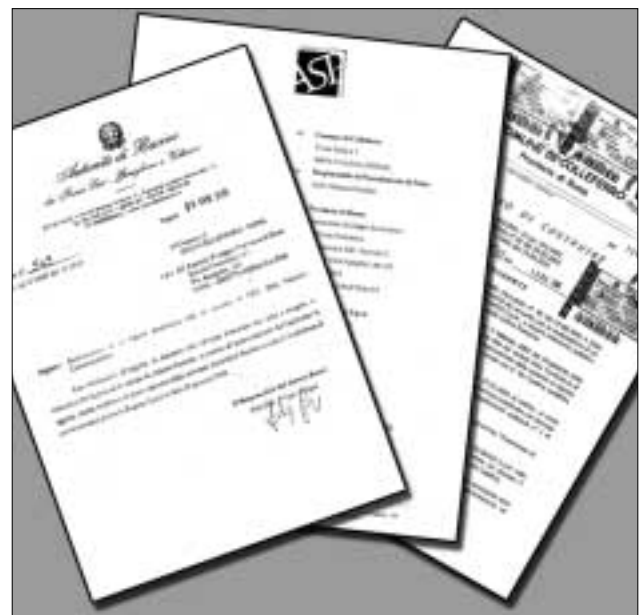


Una pianta del progetto con il fiume, la Via Casilina e l'elettrodotto



I cavi dell'elettrodotto rispetto agli edifici previsti ed al livello del terreno



I documenti attraverso i quali abbiamo ricostruito la storia del progetto

# COLLEFERRO / Secondo la documentazione in nostro possesso la costruzione di via Casilina sarebbe regolare Poliambulatorio, qual è la verità?

## Perchè allora è stato creato, soprattutto da Renzo Carella, tutto questo "can-can"?

di GIULIO IANNONE

**COLLEFERRO** - Il 13 Dicembre scorso con protocollo n. 31175/05, il comune di Colleferro ha concesso il permesso di costruire n. 120 alla Valsacco SpA per la realizzazione di un poliambulatorio della Asl Rm G che verrà ubicato in Via Casilina, zona Colledoro.

Abbiamo sempre seguito da vicino l'evolversi degli eventi relativi a questo progetto che tante polemiche ha suscitato, soprattutto per voce dell'opposizione in consiglio comunale. Proprio in un recente comunicato stampa il consigliere capogruppo dei Ds Renzo Carella dichiarava: «...Ormai ci siamo rivolti davvero a tutti, da Marrazzo (presidente della Regione Lazio - ndr) a Battaglia (Assessore alla Sanità della Regione Lazio - ndr) a Bonelli (Assessore all'Ambiente della Regione Lazio - ndr) ed ora al Direttore generale (dell'Asl RmG - ndr) Di Pilla, vittima predestinata di una scelta unilaterale fatta senza gara di appalto, a trattativa privata, dal suo predecessore Antonio Palumbo, a danno della collettività e senza il rispetto di leggi e regolamenti...».

Individuiamo subito gli elementi sui quali si basa la polemica: la distanza dal fiume Sacco e la distanza dall'elettrodotto.

co e la distanza dall'elettrodotto.

Su questi elementi e sulle procedure formali adottate abbiamo voluto approfondire la questione reperendo una volta per tutta e per quanto possibile tutta la documentazione in base alla quale il comune di Colleferro ha rilasciato il suddetto permesso.

La documentazione in nostro possesso ci ha permesso di poter ricostruire meglio l'effettiva storia del progetto.

Il 28 Febbraio del 2002 l'Agenda Sviluppo Provincia di Roma (Asp Roma) sulla base del Patto territoriale delle Colline Romane emana un avviso pubblico. In risposta a tale avviso la soc. Valsacco SpA presentava un progetto - accolto dall'Asp con il codice 72/CO - per la realizzazione di un centro direzionale Asl. Il patto territoriale, lo ricordiamo, è, per definizione, uno strumento che attiva un programma di interventi integrati nei settori dell'industria, dei servizi e dell'apparato infrastrutturale.

Gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che rientrano nel territorio di competenza si impegnano ad attuare quelle norme che consentono la semplificazione e l'accelerazione delle procedure. Accolto un progetto dunque è necessario con-



L'area interessata al progetto (a sinistra il traliccio che sostiene l'elettrodotto in questione)

vocare poi una Conferenza dei Servizi alla quale prendono parte tutte le parti direttamente ed indirettamente interessate a ciascuno dei progetti accolti. Nella fattispecie, gli enti coinvolti erano: la Regione Lazio, la Asl RmG, la Provincia di Roma, l'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e del Volturno, la Soprintendenza Archeologica e il Comune di Colleferro...

Il 7 Agosto del 2002 il consiglio comunale di Colleferro approvava il progetto in variante al Prg e ne controdedu-

ceva le osservazioni (quattro) nella seduta del 24 Febbraio 2003 (del. cc. n.08/03). Nel frattempo viene sottoscritto un protocollo d'intesa del Patto territoriale (il 4 Novembre 2002) e, il 31 Luglio dell'anno successivo (nota prot. 78/C.d.s.), l'Asp Roma convoca la Conferenza dei servizi. A questo punto il progetto è ancora allo stato "embrionale", bisogna attendere che sia la Regione Lazio a convocare la conferenza dei servizi e lo farà (con nota prot. 161065) il 15 Dicembre del

2003 fissando l'incontro per il 28 Gennaio 2004.

Per quella data (28/01/2004) sono già disponibili i pareri favorevoli del Servizio Igiene e Sanità dell'Asl RmG, della Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Autorità di Bacino (che confermerà il proprio parere favorevole - nota 2702 - il 20/04/2004 ed ancora il 26/01/2005, il primo dei documenti nella foto in alto a destra). Il 3 Febbraio 2004 viene sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione del progetto mentre nella con-

ferenza dei servizi del 21 Aprile 2004 giunge anche il nulla osta della Direzione Regionale dell'Agricoltura-Area Usi Civici e Diritti Collettivi. Il 15 giugno 2004 è il Dipartimento Urbanistica della Regione Lazio poi (prot. n. 180924) ad esprimere il proprio parere favorevole; il 3 Settembre giunge l'ok della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile (prot. 149642/2A/08).

L'accordo di programma che la Regione Lazio sottoscrive con il comune di Colleferro il 3 Febbraio 2005 sancisce, tra l'altro, che dovrà essere il comune a rilasciare il permesso di costruire. Il 17 Febbraio il consiglio comunale di Colleferro ratifica quell'accordo (del. cc. n. 15/05) e - finalmente - il 14 Giugno la soc. Valsacco SpA chiede al comune l'autorizzazione a costruire.

Sul finire di Giugno l'Ufficio Tecnico del comune afferma la regolarità urbanistica ed edilizia del progetto e - con una relazione specifica (risultato di sopralluoghi sul posto) - ritiene regolari le distanze dell'erigendo fabbricato dal fiume e dalla viabilità esistente. Il 18 Luglio la commissione edilizia dà parere favorevole; il 10/08 ancora parere fa-

vorevole del Servizio Igiene e Sanità dell'Asl RmG (prot. 3767/B1) e della Soprintendenza Archeologica del Lazio (prot. 6966). Il 13 Settembre 2005 l'Asp Roma determina la conclusione dell'iter ed invita il comune a rilasciare la relativa autorizzazione.

Il progetto viene rimesso in discussione anche alla luce dell'emergenza inquinamento nella Valle del Sacco e viene nuovamente richiesta una verifica delle distanze dal fiume e dall'elettrodotto.

La società interessata invia al comune una relazione tecnica ufficiale sulla questione dell'inquinamento elettromagnetico avendo già predisposto - in accordo con le Ferrovie dello Stato, utente di quell'elettrodotto - un non indispensabile innalzamento ulteriore del traliccio situato sul terreno. La stessa società ora potrà realizzare il progetto a partire dal Gennaio 2006, grazie al permesso n. 120 del 13 Dicembre 2005 rilasciato dal comune.

A questo punto resta da chiedersi se quella di Carella è solo una legittima polemica politica o un accanimento contro quanto realizzato da uno specifico imprenditore? Se qualcosa non va perché non chiamare in causa direttamente la magistratura?

### VALMONTONE



## Solidarietà in favore dei ragazzi di Betania in vista della visita della delegazione valmontonese nei territori

**VALMONTONE** - Nell'ambito delle iniziative della Conferenza delle Città Storiche del Mediterraneo (44 città di 11 nazioni che si affacciano sul bacino del Mar Mediterraneo), com'è noto, ormai da oltre quattro anni si svolge il Concerto per la Vita e per la Pace.

Questa grande iniziativa di solidarietà, affidata proprio al Comune di Valmontone,

vive i suoi momenti cruciali nei concerti che si tengono in occasione del Natale, nella Chiesa della Natività di Betlemme e presso l'Auditorium di Gerusalemme.

Lo scopo è quello di veicolare attraverso la musica un messaggio di amicizia, fratellanza e solidarietà.

In occasione dei concerti che si sono susseguiti negli anni, la delegazione valmontone

se è venuta in contatto con la signora Samar Sahhar, 43 anni, insegnante, cristiana, fondatrice e direttrice dell'orfanotrofo "Jeel Al Amal" (= Generazione della Speranza) e di una casa di accoglienza femminile (l'unica nei Territori), la "Lazarus Home" - La Casa di Lazzaro.

Queste due strutture hanno sede a Betania (Azariye per i Palestinesi), la città dove,

secondo il "Nuovo Testamento", Lazzaro tornò in vita.

Ne avevamo parlato qualche tempo fa in un'intervista al manager della Valmontone Servizi, Claudio Tammetta. Si era parlato della pizzeria "Valmontone". Il locale destinato alla pizzeria è stato già affittato dal Comune di Valmontone (vedi foto); si tratta di 70mq che dovranno essere attrezzati per la produzione. A

questo fine è dedicata la partita della solidarietà in programma per Lunedì 19 Dicembre alle ore 16 allo stadio dei Gelsi. Un triangolare al quale partecipano la Nazionale Attori ed una rappresentativa dei Vigili del Fuoco.

Gli stessi Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Roma avranno in questi giorni degli incontri programmati con le scuole della città.

OFFICINA MECCANICA

ELETTRAUTO

# Archilietti David

**CENTRO CONDIZIONATORI AUTOCLIMA**

Elettrodiagnosi computerizzata - Centro tachigrafi  
Impianti Hi-fi - Condizionatori autoclima Diavia  
Antifurti - Centro iniezione elettronica Bosch

**BOSCH SERVICE** **META SYSTEM** **MAGNETI MARELLI** **Diavia CLIMA SERVICE** **BOLLINO BLU**

Corso Garibaldi, 20/22 - Colleferro  
Tel. 06.97.30.5009 - 348.65.43.651